

1834.

ad 68

1834.
16

19

Pregiatissimo Signore

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

In seguito al malaugurato onore che ebbi di impiegar per V. S. la troppo scarsa mia capacità nell'arte del Cusello non posso dispensarmi dall'importunarla ancora con questa lettera a definitivo scioglimento della pendenza, non meno per me umiliante che a lei molesta.

ella avrebbe potuto evitare il disturbo delle precorse lettere, se nella pregiatissima sua del 23. Novembre scorso anno con cui mi accusò la ricevuta del Medaglione, invece degli elogi ivi prodigati in manifestazione della soddisfazione del medesimo, ne avesse rilevati i madornali difetti da ultimo indicatimi a di lei nome con lettera del Sig. Conterio, poiché in tal caso l'avrei sino d'allora pregata a rimettermi il Medaglione, non ostante il di lei comando di denunciarlo all'importo, e l'estremo mio bisogno di conseguirlo.

Per verità io non credeva tanto difettoso il mio lavoro come da V. S. fu giudicato, e la meno svantaggiata mia opinione prodotta dall'illusione fattami da alcuni Professori di quest'Accademia, e da tanti altri artisti di pittori che scultori e tante altre persone che conoscono V. S. e che vi ravvisarono la perfetta di lei somiglianza, e lodarono la condotta del travaglio in tutte le sue parti.

Concorsero parimenti ad illudermi l'approvazione generale riportata in occasione che il Medaglione fece la sua comparsa nelle S. P. Sale della pubblica Esposizione fra le altre produzioni delle belle arti non che gli encomj compartitimi in diversi Opuscoli, e giornali stampati nella stessa circostanza.

[Signature]

FINSON & BIRNBAUM

MILANO
MAR 2

All. Gregor. Signore
Al Sig. Commisario Alberto Thorvaldsen

Roma

16 12/3 1834

Non posso passar sotto silenzio, Sig.^{ra} Commendatore, che anche la rispettabile di lei Figlia contribuì ad illudermi, giacché quando vide il ritratto modellato in creta a cui è perfettamente uguale quello scolpito a Cesello, disse che era il più somigliante che a lei fosse stato fatto. Lei pure ebbe la compiacenza di confermarmi la sua approvazione alla presenza di diversi Professori e Artisti.

Finalmente Ella mi ha tolto la benda dagli occhi, coll' appalesarmi che il ritratto non presenta alcuna di lei somiglianza, che è scorretto nel disegno, mal condotto nel travaglio e seguò che la chioma sembra impigliata, e che traue il merito della doratura, e del freggiato contorno più addatto però ad un piatto da tavola, il cui lavoro è di nessun valore, e per lei di noia l'averlo sott'occhio.

A riparo pertanto dell'arivimento avuto di cimentarmi ad un impegno tanto eccedente le mie forze, e ciò che più interessa per tenere sollevata V. S. dall'eccessivo importo d'esso sgraziato Medaglione, umilmente la supplico a rimandarcelo senza indugio col mezzo della diligenza, avendo io determinato

di fare quel metallo tritto e pesto sicché con Doglia di mai più non possa lavoro sciagurato ti detesto.

Sig.^{ra} Commendatore, Ella vorrà compatire a questo sfogo di Dregio sopra l'opra delle mie mani, mentre conservando per lei l'inalterabile profonda stima e rispetto mi dichiaro.

Milano il 12. Marzo 1834.

Umiliss.^o ed Ubbidiente servo
Desiderio Cesari
Cesellatore

EMERSON & BROTHERS
PRINTERS